

ANTONIO VEGGIANI

RICORDO DI FERNANDO MALAVOLTI

Abbiamo creduto opportuno e doveroso ricordare in questo VI Convegno della Società di Studi Romagnoli la figura di un illustre nostro socio: il Prof. Fernando Malavolti, morto il 2 settembre 1954 in una clinica di Modena in seguito ad una grave malattia.

Diverse persone qui presenti lo hanno conosciuto personalmente, altre lo avranno solo sentito ricordare o conosciuto attraverso i suoi scritti, altre ancora potranno forse averlo ignorato, anche perchè Malavolti ha esplicato la sua attività di studio principalmente nel campo delle ricerche paleontologiche, verso le quali qui in Romagna è indirizzato un esiguo numero di studiosi.

Valgano quindi queste poche e modeste parole a ricordarlo a quanti lo hanno conosciuto ed a farlo un po' conoscere a coloro che fino ad ora lo hanno ignorato.

Il Prof. Fernando Malavolti era nato a Modena il 14 giugno 1913; ed avendo trascorso la sua vita in quella città, il suo campo di studio e di lavoro prediletto era il Modenese, ma le sue ricerche furono via via allargate fino a comprendere tutta l'Emilia e la Romagna. Era giovanissimo, appena sedicenne, quando iniziò le prime ricerche ed apprestò le prime collezioni di materiali preistorici. Quando ebbe conseguita la laurea in Farmacia prima, e quella in Scienze Naturali poi, ebbe modo di svolgere subito una intensa attività didattica. Fu insegnante in diverse scuole di Modena e nello stesso tempo svolse opera di assistente volontario presso la cattedra di zoologia e anatomia comparata dell'Università di Modena e presso la cattedra di paleontologia dell'Università di Bologna.

Il lavoro che andava via via svolgendo ed i contributi interes-

santi ed originali che il Malavolti pubblicò gli permisero di ottenere riconoscimenti ufficiali e di ricoprire cariche in diversi sodalizi scientifici.

Era docente di paleontologia, socio effettivo dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Modena; socio effettivo della Deputazione di Storia Patria per le antiche Province Modenesi e della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna; socio effettivo della Società Scientifica Letteraria Artistica « Lo Scoltenna »; membro del Comitato Nazionale del Club Alpino Italiano; presidente del Gruppo Speleologico Emiliano; presidente del Comitato Scientifico sezionale del C. A. I.; direttore della rivista « Emilia Preromana » del Centro Emiliano di Studi Preistorici; fu pure Ispettore Onorario alle Antichità per la provincia di Modena e contribuì con la sua attività e collaborazione a promuovere ricerche ed a portare alla luce preziosi rinvenimenti.

Gli alti riconoscimenti che il Malavolti ebbe da parte di numerosi enti e istituzioni scientifiche e culturali dimostrano appunto quale sia stato il lavoro scientifico svolto da lui con la passione, l'energia e la costanza che sono proprie di coloro che bramano ardentemente di contribuire alla ricerca della verità, di coloro che bramano di arricchire continuamente la propria conoscenza, che sentono nel cuore il desiderio di lavorare e di comunicare il frutto delle loro ricerche ad altri, perchè si possa, da questo libero scambio fra gli studiosi, raggiungere una maggiore conoscenza delle cose umane e della natura.

Fernando Malavolti diede vita assieme con altri al Centro Emiliano di Studi Preistorici ed alla rivista « Emilia Preromana », del quale avvenimento un illustre studioso, il Prof. Luciano Laurenzi, direttore dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Bologna, così diede presentazione nel I volume: « Per volontà ed iniziativa di giovani è sorto recentemente il Centro Emiliano di Studi Preistorici. Come tale esso ha valore veramente significativo in quanto dimostra come la rinascita degli studi in Italia non avvenga soltanto per opera degli uomini maturi, ma anche e forse più per quella dei giovani nei quali nè gli orrori della guerra nè le disillusioni sono riusciti a spegnere i generosi e sani impulsi e quell'amore di Patria che si rivela attraverso il lavoro, e in molteplici forme, fra cui anche quella della minuta ricerca scientifica, quale esige lo studio della preistoria ».

Uscirono tre volumi; ed un quarto, in preparazione, sarebbe già uscito se una immatura morte non avesse colpito il Direttore.

Numerosi sono in questa rivista gli articoli e le memorie di Malavolti. Alcuni suoi studi e ricerche hanno permesso di avere una maggiore conoscenza della vita dei primi abitatori della regione emiliano-romagnola ed inoltre hanno predisposto un sistematico piano di indagini che non mancheranno di fruttare importanti scoperte nel campo della preistoria.

Interessante notare, sempre nel campo delle pubblicazioni in « Emilia Preromana », il lavoro *Appunti per una cronologia relativa del neo-eneolitico emiliano*, dove il Malavolti, con basi naturalistiche, stratigrafiche e tipologiche, espone in sintesi i risultati da lui ottenuti durante un ventennio di indagini sul terreno.

Ad altre riviste collaborò il Malavolti portando sempre contributi originali e di un certo interesse per una maggiore conoscenza della preistoria emiliano-romagnola. Tali i suoi articoli sulla rivista « Studi Etruschi » di Firenze, negli « Atti della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena », nella « Rivista di Scienze Preistoriche » di Firenze ed infine un recente suo resoconto sugli *Scavi nella stazione neo-eneolitica del Pescare (Modena)* pubblicato nel « *Bullettino di Paleontologia Italiana* » (Anno VIII, n. 1, Roma 1952), nel quale riassumeva il lavoro svolto in numerosi anni di ricerche metodiche in quel vasto abitato preistorico.

Provenendo il Malavolti da studi naturalistici, non mancò di portare contributi in altre scienze che come la geologia sono di valido aiuto per le ricerche preistoriche al fine di interpretarne la stratigrafia, dando così prova di una completa preparazione, sicura premessa per conseguire importanti risultati. Ed a tal proposito si possono ricordare le interessanti ricerche speleologiche e geologiche sulla *Morfologia carsica del Trias gessoso-calcareo nell'alta valle del Secchia* pubblicate a cura del Club Alpino Italiano nella memoria n. 1 del Comitato Scientifico Centrale del C. A. I. Giova qui ricordare un saggio di scavo che il Malavolti eseguì nel 1942 alla stazione preistorica della Fornace dei Cappuccini a Faenza, perchè ciò ha stretta attinenza con lo studio delle ricerche propriamente romagnole; ma altri studi sulle scoperte preromane della Romagna il Malavolti stava eseguendo, e con essi intendeva iniziare la sua collaborazione ai volumi di « Studi Romagnoli », volumi che egli ebbe modo di recensire nella sua rivista. E posso ancora qui ricordare, onde meglio renderci conto della sua instancabile opera, come un mese prima della morte, essendomi recato in clinica a Modena per fargli visita, egli, non presagendo minimamente la sua fine prossima, mi riferì che avrebbe voluto presentare una comunica-

zione sulle ricerche preistoriche imolesi, che riteneva molto interessanti.

Mi disse anzi che lo avrebbe voluto fare al convegno della Società di Studi Romagnoli a Imola, sempre che il male lo avesse per poco abbandonato: e questa sua forza e volontà mi colpì profondamente.

Purtroppo la morte ce lo ha rapito immaturamente, e la perdita resta grave, perchè Malavolti lascia un immenso lavoro che aspettava di essere coordinato e sistemato, lavoro che avrebbe superato di gran lunga quello già cospicuo da lui fin qui svolto. Questi suoi nuovi lavori avrebbero certamente portato un contributo di studio notevolmente importante non solo nell'ambito emiliano-romagnolo, ma sicuramente in campo nazionale.

Abbiamo voluto con queste brevi parole ricordare la figura di un nostro studioso, ma siamo sicuri che il miglior modo per onorare Fernando Malavolti rimane quello di far sì che tutto quanto da Lui fu fatto, creato, organizzato non vada distrutto; e con l'aiuto dei preziosi consigli che da Lui abbiamo appreso e con la collaborazione di quanti altri giovani si sentono attratti dal fascino misterioso delle ricerche geologiche e preistoriche, è dover nostro continuare, sia pure con forze modeste, quell'opera di ricerca che ispirò la Sua vita.